

## IL FUTURO DEL PAESE



IL GOVERNO ORA È STATO  
AFFIDATO DA MATTARELLA  
AL PROF. CARLO COTTARELLI



TUTTE LE NOTIZIE SUL WEB

Tutte le notizie  
sul nuovo governo  
in tempo reale sono  
consultabili, cliccando su

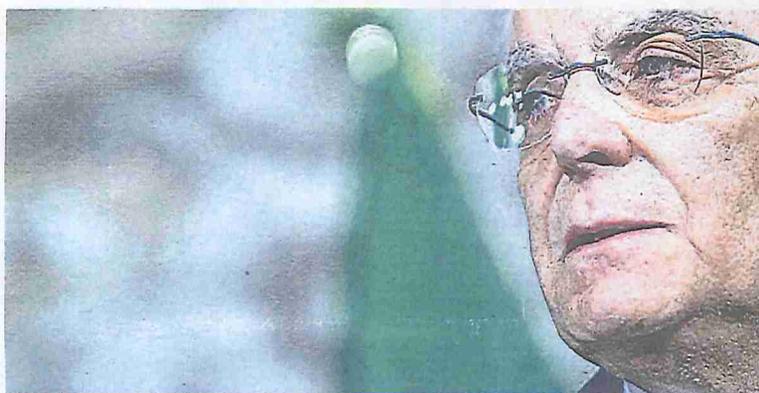
[www.ilrestodelcarlino.it/ravenna](http://www.ilrestodelcarlino.it/ravenna)

# Imprese e associazioni preoccupate: «Lo stallo è drammatico per l'economia»

*Paolo Maggioli, presidente di Confindustria: «Scontro istituzionale senza precedenti»*

«SECONDO me occorre tanta prudenza». Paolo Maggioli, presidente di Confindustria Romagna, analizza la situazione politica precipitata l'altra notte. «Siamo di fronte a una situazione inedita – dice il leader degli industriali romagnoli – con uno scontro istituzionale senza precedenti. Ora, fiducia o meno, il governo è stato affidato al prof. Carlo Cottarelli che, anche solo per pochi mesi, assicurerà una gestione ordinata dei conti pubblici». Su chi peserà finanziariamente questa situazione? «Le fibrillazioni in Borsa riguardano marginalmente l'economia reale, mentre le conseguenze dell'innalzamento dello spread impattano direttamente sulla vita delle aziende e dei cittadini» dice Maggioli.

Un concetto caro anche a Riber-  
to Neri, segretario della Uil. «Non si creda che lo spread sia qualcosa che riguarda soltanto chi specula in Borsa. Incide sui mutui delle famiglie e sui fondi pensione dove tanti lavoratori hanno investito il tfr per crearsi una piccola rendita parallela. Spero vivamente che dietro a questo caos ci sia qualcuno con



flessi negativi dalla situazione di stallo. C'è forte preoccupazione. Il paese avrebbe bisogno di un governo stabile. E non si venga a dire che ci sono paesi in Europa che sono stati anche due anni senza governo, come il Belgio, senza che l'economia ne risentisse. Il Belgio non ha il nostro debito pubblico».

COSA aspettarsi ora? Ancora Maggioli: «Confidiamo che Cottarelli, con l'ausilio della Bce, tenga sotto controllo attacchi speculativi dannosi. Poi si tornerà al voto, anche in questo caso con grandi incognite. Come imprenditori siamo rispettosi della volontà popolare, auspichiamo che tutti i partiti abbiano a cuore il sistema industriale delle nostre zone che sono all'avanguardia in Europa». È dalla capacità di permettere al nostro sistema economico di operare alla pari dei competitor di tutto il mondo «che dipende il futuro del nostro Paese. Una cosa è chiara: senza industria, senza investimenti, senza infrastrutture l'Italia non ha futuro in un mondo che si evolve in maniera velocissima».

un progetto degno di questo nome, altrimenti saremo più che nei guai». Neri chiede «più rispetto per gli italiani. Ora auspico che prevalga il buon senso, anche se mi sembra che ci sia un clima politico da resa dei conti». La situazione non può non preoccupare la Cna. Il direttore Massimo Mazzavillani, a margine della presentazione dei dati congiunturali, commenta che «il quadro di governo non aiuta. Non potranno non esserci altri ri-

lo. tazz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA